

fabbricanti di dispositivi medici, di offrire questi ultimi al servizio sanitario nazionale.

La seconda procedura, viceversa, implica un effetto finanziario positivo nei termini di un eventuale aumento delle entrate, nel caso di un intervento normativo diretto all'introduzione di sanzioni pecuniarie, a corredo delle disposizioni attuative della disciplina comunitaria sul commercio dei precursori di droghe.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Salute (Dati al 31 dicembre 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2007/4516 (scheda n.8) Nuovo sistema di registrazione dei fabbricanti di dispositivi medici in applicazione del decreto legislativo n. 46 del 24 febbraio 1997.	Violazione Direttive 93/42/CEE; 90/385/CEE; 1999/93/CE	Messa in mora ex art. 226 TCE	Minori entrate
N. 2007/2443 (Scheda n. 9) Precursori di droghe e loro commercio tra la comunità e i paesi terzi	Violazione Regolamenti 273/2004; 111/2005	Messa in mora ex art. 226 TCE	Maggiori entrate

Settore Trasporti

Nell'ambito del settore considerato, si rileva un'unica procedura - n. 2008/2097 - costitutiva di effetti finanziari, in termini di un aumento degli introiti erariali che si verificherebbe in dipendenza di una modifica normativa rivolta, in ottemperanza alle richieste della Commissione, a munire il Ministero dei Trasporti della possibilità di erogare sanzioni pecuniarie, a corollario della propria posizione di autorità garante della concorrenza nell'ambito dei servizi ferroviari.

Procedure di infrazione Italia – UE Impatto finanziario Settore Trasporti (Dati al 31 dicembre 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
N. 2008/2097 (Scheda n. 1.) Non corretta trasposizione delle direttive del primo pacchetto ferroviario	Violazione Direttiva 91/440 CEE ; Direttiva 2001/14/CE	Messa in mora ex art. 226 TCE	Maggiori entrate

2.5 Effetti finanziari procedure ex art. 228 TCE

Sul totale delle 159 procedure aperte nei confronti dell'Italia, n. 14 casi hanno ricevuto una sentenza della Corte di Giustizia CE (ex art. 226 del Trattato CE) dichiarativa dell'inadempienza dello Stato italiano e sono transitate alla fase procedurale ex articolo 228 del Trattato CE, che risulta orientata al secondo deferimento avanti alla Corte comunitaria, con l'eventuale esito finale dell'erogazione di sanzioni pecuniarie nei confronti dello Stato membro

I settori interessati dalle procedure ex art. 228, con ricadute finanziarie, sono l' "Ambiente" con 4 procedure e "Concorrenza/Aiuti di Stato" con 2 procedure.

Ambiente

Per l'"ambiente", il contenzioso riguarda 4 casi, di cui numero 3 casi (1998/4802, 1999/4797, 2000/4554) attiene alla contestazione dell'inosservanza della direttiva sui rifiuti 75/442/CE, come modificata dalla direttiva 91/156/CE, mentre un caso concerne la violazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE:

- ✓ Procedura n. 2001/4156 - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Valloni e steppe pedegarganiche;
- ✓ Procedura n. 1998/4802 - Rifiuti pericolosi discarica di Manfredonia (FG);
- ✓ Procedura n. 1999/4797 - Discarica di rifiuti Rodano (MI);
- ✓ Procedura n. 2000/4554 - Discarica di rifiuti Campolungo (AP).

L'effetto finanziario negativo, connesso alle citate procedure, inerisce sia alle spese imposte dall'esigenza di interventi sull'ambiente finalizzati alla eliminazione o attenuazione dei danni sussistenti, sia alle uscite corrispondenti alle eventuali sanzioni pecuniarie comminate dal giudice comunitario, in caso di mancato superamento del contenzioso.

Settore Concorrenza ed Aiuti di Stato

Il settore in oggetto presenta numero 2 procedure produttive di effetti finanziari. In entrambi i casi si rileva un impatto di segno positivo per la finanza

pubblica, nei termini dell'adozione di decisioni di recupero al bilancio dello Stato di "aiuti di Stato" indebitamente erogati, allo scopo di ottemperare alle richieste comunitarie in tal senso.

La tabella seguente illustra gli elementi di sintesi relativi, per tutti i settori, alle procedure ex art. 228 implicanti effetti sul bilancio finanziario pubblico.

Procedure di Infrazione Italia - UE ex art. 228 TCE Impatto finanziario (Dati al 31 dicembre 2008)			
Estremi procedura	Tipo di violazione	Fase della procedura	Tipologia di impatto
Scheda n. 1 Concorrenza 2007/ 2229 Aiuti urgenti a favore dell'occupazione	Violazione decisione n. 2000/128/CE (regime di aiuti concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione)	Parere Motivato ex art. 228 TCE	Maggiori Entrate erariali
Scheda n. 2 Concorrenza 2006/2456 Aiuti illegali a favore di imprese a prevalente capitale pubblico	Recupero agevolazioni fiscali	Parere Motivato ex art. 228 TCE	Maggiori Entrate erariali
Scheda n. 36 Ambiente 2001/4156 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Valloni e steppe pedegarganiche	Violazione Direttive 79/409/CEE 92/43/CEE.	Messa in mora ex art. 228 TCE	Spese per misure ambientali
Scheda n. 39 Ambiente 2000/4554 Discarica di rifiuti Campolungo (AP)	Violazione Direttiva rifiuti 75/442/CE modificata dalla direttiva 91/156/CE	Parere Motivato ex art. 228 TCE	Spese misure ambientali
Scheda n. 40 Ambiente 1999/4797 Discarica Rifiuti Rodano (MI)	Violazione Direttiva rifiuti 75/442/CE modificata dalla direttiva 91/156/CE	Parere Motivato ex art. 228 TCE	Spese misure ambientali
Scheda n. 42. Ambiente 1998/4802 Rifiuti pericolosi discarica Manfredonia	Violazione Direttiva rifiuti 75/442/CE modificata dalla direttiva 91/156/CE	Parere Motivato ex art. 228 TCE	Spese misure ambientali

CAPITOLO III - RINVII PREGIUDIZIALI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

3.1 Rinvii pregiudiziali al 31 dicembre 2008: dati di sintesi

Alla Corte di giustizia delle Comunità europee viene demandata in esclusiva, fra l'altro, la funzione relativa all'interpretazione delle norme comunitarie, previste dai trattati stessi istitutivi delle comunità o dagli atti emanati dagli organi comunitari titolari di potestà legislativa.

Spetta alla Corte stessa, inoltre, il giudizio relativo alla legittimità o meno delle norme comunitarie poste dagli organi predetti, in base ad una valutazione di compatibilità delle stesse con le regole fondamentali contenute nei trattati.

Anche per le sentenze della Corte di Giustizia emanate a definizione di una questione interpretativa, su rinvio ex art. 234, si constata la possibile esistenza di ricadute finanziarie sul bilancio pubblico.

Tale impatto finanziario è meno immediato di quello ipotizzabile a seguito delle procedure d'infrazione, in quanto una sentenza di decisione di rinvio pregiudiziale non sancisce, in via diretta, l'obbligo di uno Stato membro di apportare modifiche del quadro normativo o amministrativo interno. Tuttavia l'adozione, da parte della Corte, di una determinata lettura delle norme comunitarie, può evidenziare una contraddittorietà fra le medesime e le disposizioni nazionali di uno Stato facente parte dell'Unione europea.

Ne derivano due ordini di effetti: da una parte - poiché la sentenza ex art. 234 TCE è non solo vincolante nei confronti degli organi giurisdizionali, di ogni grado, tenuti a giudicare sul caso per il quale è avvenuto il rinvio pregiudiziale, ma impronta obbligatoriamente le decisioni di ogni giudice nazionale che si trovi ad affrontare un caso simile - ne deriva che altri ricorrenti potrebbero esperire azioni giurisdizionali su fattispecie analoghe a quelle definite dalla Corte ex art. 234 TCE, estendendo in tal modo gli effetti, anche quelli eventuali di natura finanziaria, che risultano riconducibili alle sentenze da essa emesse ai sensi dell'art. 234 TCE.

Inoltre, l'incompatibilità delle norme comunitarie, secondo l'interpretazione fornita dalla Corte di Giustizia, con gli istituti interni di un Paese membro, può costituire la premessa per l'istaurazione, da parte della Commissione, di una procedura d'infrazione ex 226-228, quest'ultima eventualmente provvista di impatto immediato sulla finanza pubblica.

In questa sede sono stati considerati i casi di rinvio pregiudiziale su questioni interpretative, in ordine ai quali sono state emesse, dalla Corte di Giustizia a composizione della vertenza, "sentenze" o "ordinanze" nel periodo di riferimento della presente relazione.

Nell'ambito di numero 38 casi, si è operata una distinzione fra i rinvii pregiudiziali promossi da giudici italiani e quelli, esperiti da autorità giurisdizionali di altri Paesi comunitari, seguiti da sviluppi processuali cui ha partecipato anche il governo italiano.

3.1.1 Casi proposti da giudici italiani

Dei 38 casi complessivi, 9 riguardano questioni sollevate da giudici italiani, di cui un solo rinvio attiene al settore "agricoltura", numero 2 rinvii al settore "ambiente", uno a quello concernente gli "appalti", uno a quello relativo alla "energia", 2 all'ambito della "giustizia", uno attinente a quello denominato del "lavoro e affari sociali" ed uno, infine, interno al settore della "tutela dei consumatori".

Per quanto attiene alla rilevazione degli effetti finanziari per le sentenze, emesse nel secondo semestre 2008, relative ai rinvii promossi da giudici italiani, non emerge, in riferimento alle stesse, alcuna incidenza di ordine finanziario.

Rinvii Pregiudiziali alla Corte di Giustizia Casi proposti da Giudici italiani (Dati al 31 dicembre 2008)		
Estremi sentenza	Tipo di violazione	Tipologia di impatto
Sentenza del 11.12.2008 Cause C-486/07	Prezzo dei cereali – detrazione del prezzo per presenza di maggior tasso di umidità – Regolamenti CEE n. 689/92 (abrogato da reg. n. 824/2000), n. 2486/92, n. 1766/92 e 2131/93 (Corte Suprema di Cassazione)	NO
Sentenza del 11.12.2008 Causa C-387/07	Classificazione dei rifiuti – Direttiva sui rifiuti 75/442/CEE – Codice CER – decisione della Commissione europea 2000/532/CE del 30/05/2000 (tribunale di Ancona)	NO
Ordinanza del 10.07.2008 Causa C-156/07	Artt. 2 e 4 della Direttiva del Consiglio 85/337/CEE – Allegati I, II e III – Progetti da sottoporre a valutazione dell'impatto ambientale – art. 1 D.P.R. 12 aprile 1996 – non inclusione del criterio del cumulo di progetto con altri progetti (Consiglio di Stato)	NO

Ordinanza di cancellazione dal ruolo del 05.09.2008 Causa C-214/06	Disciplina degli appalti di lavori pubblici (TAR Lombardia)	NO
Sentenza del 17.07.2008 Causa C-347/06	Scadenza periodo transitorio del servizio di distribuzione del gas – proroga automatica e generalizzata di concessioni originariamente rilasciate senza procedura di gara – artt. 43, 49 e 86, par. 1 del Trattato CE – Direttiva 2003/55/CE (TAR Lombardia)	NO
Ordinanza di cancellazione dal ruolo del 01.12.2008 Causa C-351/07	Revoca di concessioni (art. 12 decreto legge 31.01.2007 n. 7, convertito con modificazioni nell'art. 13, legge 2.04.2007 n. 40) – principi di certezza del diritto e di tutela dell'affidamento – Artt. 43, 49 e 56 del Trattato CE (TAR Lazio)	NO
Sentenza del 21.10.2008 Causa da C-200/07 a C-201/07	Parlamento europeo – privilegi e immunità dei Parlamentari e competenze del Giudice nazionale (Corte Suprema di Cassazione)	NO
Ordinanza di irricevibilità ricorso del 03.10.2008 Causa C-287/08	Applicazioni delle disposizioni del comma 218 dell'articolo 1 della legge 266/2005	NO
Sentenza del 17.07.2008 Causa C-500/06	Pubblicità informativa sui trattamenti medico – chirurgici di natura estetica – artt. 43 e 49 del Trattato CE (Giudice di pace di Genova)	NO

3.1.2 Casi proposti da giudici stranieri

Relativamente alla seconda tipologia, ovvero ai casi di pregiudiziali straniere, sussistono allo stato complessivamente 29 casi di cui

3 per il settore “ambiente”, 3 per il settore comunicazioni, un caso per il settore “concorrenza ed aiuti di Stato”, ancora un solo caso per il settore relativo all’ “energia”, 9 concernenti il settore “fiscalità e dogane”, 4 per il settore “giustizia”, 4 per il settore “lavoro e affari sociali”, 2 attinenti all’ambito della “libera circolazione delle persone” e 2, infine, afferenti a quello della “libera prestazione dei servizi e stabilimento”.

Sono stati ravvisati effetti finanziari sul bilancio dello Stato italiano, almeno nel breve-medio periodo, soltanto in relazione a una sentenza ex art. 234, emanata a definizione di rinvio pregiudiziale elevato da un giudice belga, concernente profili di illegittimità presenti nella normativa fiscale interna e ravvisabili altresì nella similare disciplina tributaria italiana:

- Causa n. C-48/2007, settore “fiscalità e dogane”, “Imposte sulle società – Direttiva 90/435/CEE – Qualità di società madre – Partecipazione nel capitale – Detenzione di quote in usufrutto”. La relativa sentenza produrrebbe ricadute finanziarie negative sul bilancio dello Stato in quanto determinerebbe - implicando la detassazione degli utili distribuiti a società italiane, titolari della proprietà o dell'usufrutto su quote di società di altri Paesi membri delle Comunità - una riduzione delle entrate fiscali.

Di seguito si propone un prospetto, recante indicazione degli elementi identificativi essenziali dei “rinvii pregiudiziali” sollevati da giudici stranieri ex art. 234 TCE e relativi a questioni interpretative del diritto comunitario, sui quali la Corte di Giustizia delle Comunità europee si è pronunciata nell'arco del II° semestre 2008.

Rinvii Pregiudiziali alla Corte di Giustizia Casi proposti da Giudici stranieri (Dati al 31 dicembre 2008)		
Estremi sentenza	Tipo di violazione	Tipologia di impatto
Sentenza del 21.07.2008 Causa C-142/07	Progetti di intervento su strade urbane – valutazione d'impatto ambientale – Direttive 85/337/CEE e 97/11/CE	NO
Sentenza del 04.12.2008 Causa C-317/07	Incenerimento di rifiuti gassosi – campo di applicazione della Direttiva 2000/76/CE – gas prodotto in impianto di massificazione e depurato – Direttiva 2006/12/CE	NO
Sentenza del 6.11. 2008 Causa C-381/07	Inquinamento provocato da certe sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico della Comunità – art. 6 della Direttiva 2006/11/CE – poteri dell'autorità amministrativa	NO
Sentenza del 27.11.2008 Causa C-252/07	Marchi di fabbrica – Direttiva 89/104/CE del 21 dicembre 1988	NO

Sentenza del 16.10.2008 Causa C-298/07	Assicurazioni per autoveicoli via Internet – commercio elettronico nel mercato interno – obblighi del prestatore – art. 5, n. 1, lett. C) della Direttiva 2000/31/CE	NO
Sentenza del 9.12.2008 Causa C-442/07	Riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi di impresa – Direttiva 89/104/CE	NO
Sentenza del 16.09.2008 Causa da C-486/06 a C-478/06	Commercio parallelo di prodotti farmaceutici – limitazione delle attività di esportazione causata da rifiuto impresa in posizione dominante di soddisfare integralmente ordinativi di grossisti – eventuale comportamento abusivo ai sensi dell'articolo 82 CE.	NO
Sentenza del 09.10.2008 Causa C-239/07	Art. 15, n. 2 della legge lituana sull'elettricità. Art. 20 della Direttiva 2003/54/CE relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica.	NO
Ordinanza di cancellazione ruolo 20.08.2008 Causa C-203/05	Imposta sui dividendi di società controllata in altro Stato membro	NO
Sentenza del 17.07.2008 Causa C-226/07	Tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità – rimborso di imposta – artt. 14, n. 1 lett. a) della Direttiva 2003/96/CE	NO
Sentenza dell' 11.09.2008 Causa C-288/07	Esenzione IVA dei servizi di autoparcheggio	NO
Sentenza dell' 11.09.2008 Causa da C-428/06 a C-434/06	Misure fiscali adottate da enti sub statali (diminuzione dell'aliquota d'imposta nazionale applicabile alle imprese presenti nella regione) – eventuale natura selettiva dei provvedimenti – art. 87 n. 1 e art. 88 n. 3 del Trattato	NO
Sentenza del 6.11.2008 Causa C-291/07	Armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri in materia di imposte sulla cifra d'affari – Sesta direttiva 77/388/CEE	NO
Sentenza del 18.12.2008 Causa C-517/07	Tassazione degli additivi per carburanti e prodotti per accrescere il volume finale dei carburanti – art. 2, n. 3 della direttiva 92/81/CEE – art. 2, n. 3 della direttiva 2003/96/CE	NO'

Sentenza 20.11.2008 Causa C-18/08	del	Direttiva 1999/62/CE – Art. 6, n. 2, lett. B) – tassazione a carico di autoveicoli pesanti adibiti al trasporto di merci su strada per l'uso di alcune infrastrutture – eventuale esenzione per determinate categorie di veicoli	NO
Sentenza 20.11.2008 Causa C-375/07	del	Art. 871 del Regolamento CEE 2 luglio 1993, n. 2454, come modificato dal regolamento CE 29 luglio 1998, n. 1677	NO
Sentenza 22.12.2008 Causa C-48/07	del	Regime di imposta sui dividendi – obbligo di partecipazione nel capitale della società distributrice – artt. 3, 4, 5 direttiva 90/435/CEE: regime fiscale applicabile a società madri e figlie di Stati membri diversi	SI'
Sentenza 17.07.2008 Causa C-66/08	del	Mandato di arresto europeo e procedure di consegna tra Stati membri – concetto di "residenza" o "dimora" – art. 4, punto 6 della decisione quadro del Consiglio 2002/584/GAI – possibilità di estradizione, per l'esecuzione della condanna penale, di cittadino di altro Stato membro anche se contrario	NO
Sentenza 01.12.2008 Causa C-388/08	dell'	Mandato di arresto europeo – interpretazione della Decisione Quadro 2002/584/JAI del 13 giugno 2002	NO
Sentenza 09.10.2008 Causa C-304/07	del	Tutela giuridica delle banche dati – Interpretazione dell'art. 7, n. 2, lett. a) della Direttiva 96/9/CE	NO
Sentenza 18.12.2008 Causa C-349/07	del	Principio del rispetto dei diritti della difesa – termini previsti dalla legge tributaria portoghese	NO
Sentenza 17.07.2008 Causa C-303/06	del	Discriminazione nei confronti di una persona in rapporto con un disabile – Direttiva 2000/78/CE	NO
Sentenza dell' 11.09.2008 Causa C-228/07		Prestazioni di assicurazione pensionistica o contro gli infortuni e prestazione di disoccupazione – Regolamento CEE n. 1408 del 14 giugno 1971	NO'
Sentenza 16/10/2008 Causa C-310/07	del	Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro – Direttiva 80/987/CE modificata dalla direttiva 2002/74/CE – Impresa attiva sul territorio di diversi Stati membri – identificazione del luogo in cui il lavoro è prestato abitualmente	NO

Sentenza del 18.12.2008 Causa C-306/07	Obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro – Art. 8 della direttiva 91/533/CEE del 14 ottobre 1991	NO
Sentenza del 25.07.2008 Causa C-127/08	Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri	NO
Sentenza del 16.12.2008 Causa C-524/06	Cancellazione di dati registrati nel registro centrale degli stranieri – divieto di discriminazione tra cittadini comunitari. Articoli 12, 17, 18 Trattato CE.	NO
Sentenza del 03.07.2008 Causa C-225/07	Patente di guida – direttiva 91/439/CEE del 29 luglio 1991	NO
Sentenza del 20.11.2008 Causa C-1/07	Patente di guida rilasciata in uno Stato membro – revoca e riconoscimento in altro Stato membro – direttiva 91/439/CEE	NO

CAPITOLO IV - AIUTI DI STATO

4.1 Contenzioso sugli aiuti di Stato al 31 dicembre 2008: dati di sintesi

Gli “aiuti di Stato” che sono divenuti oggetto di contenzioso a livello europeo, in forza della procedura ex art. 88 TCE, sono stati raggruppati in quattro insiemi diversi. Tale classificazione si fonda sulla circostanza per cui i casi controversi risultano attestati, al 31 dicembre 2008, a livelli distinti della procedura comunitaria, come di seguito descritto:

- fattispecie di “aiuti” in ordine ai quali è già stata assunta, dalla Commissione, la decisione di promuovere un’ “indagine formale” rivolta a valutarne la compatibilità o meno con i principi del libero mercato, ai sensi dell’art. 88, par. 2 del Trattato CE, essendo pendente, al 31 dicembre 2008, l’istruttoria nella quale si articola l’indagine stessa;
- fattispecie di “aiuti” in relazione ai quali la Commissione ha già assunto una “decisione di recupero”, risultando ancora in corso, nel II° semestre del 2008, il consequenziale procedimento inteso al rientro dell’erogazione;
- fattispecie di “aiuti” per i quali la Commissione, a seguito della mancata esecuzione di una “decisione di recupero” già adottata, ha trasferito il relativo procedimento alla Corte di Giustizia delle Comunità europee, mediante “ricorso”;
- fattispecie di “aiuti” in ordine ai quali è già stato emanato il verdetto della Corte di Giustizia che riconosce la mancata esecuzione, da parte dello Stato membro, della “decisione di recupero”.

4.1.1 Casi di avvio del procedimento di indagine formale (art. 88, par. 2 TCE)

La prima categoria contempla 25 casi nei quali la procedura in discussione è allo stadio iniziale: in questa fase, infatti, la Commissione ha assunto, nei confronti dell’Italia, una decisione avente ad oggetto l’avvio di un procedimento rivolto a verificare la conciliabilità degli “aiuti di Stato”, erogati nelle specifiche circostanze, con il principio della libera concorrenza. Nel corso di tale indagine la Commissione interpella anche le autorità italiane, in modo da acquisire, grazie agli apporti dell’amministrazione nazionale, una cognizione il più possibile chiara ed esauriente della vicenda considerata.

Il seguente prospetto enuclea le decisioni di "indagine preliminare" assunte nei confronti dell'Italia che risultano, al 31 dicembre 2008, ancora vigenti e non seguite da provvedimenti ulteriori.

Aiuti di Stato – Fase del procedimento di indagine formale Art. 88, par. 2 Trattato CE		
Numero	Oggetto	Stato Procedura
1) C 12c/1995	Legge regionale n. 6/93 (Sicilia) – Aiuti concessi a seguito di disastri naturali	
2) C 4/2001	Interventi per compensare i danni causati dalla siccità nel corso del 2000 (Sardegna)	
3) C 24/2001	Misure in favore degli autotrasportatori a seguito della crisi petrolifera	
4) C 29/2001	Misure in favore della pesca a seguito dell'aumento dei prezzi dei carburanti	
5) C 68/2001	Interventi dei Fondi di solidarietà nazionale a favore delle aziende agricole colpite da malattie vegetali gravi (Emilia Romagna)	
6) C 73/2001	Legge n. 388/2000 (Articoli 121, 123 e 126) – Finanziaria per il 2001	
7) C 90/2001	Salvataggio e ristrutturazione delle imprese agricole in difficoltà (Marche)	
8) C 74/2002	Legge n. 185/92 sui disastri naturali (Articoli 3,4,5,6,8 e 9) – (Sicilia)	
9) C 61/2003	Legge aeronautica n. 808/85	Decisione positiva dell'11/3/2008
10) C 75/2003	Interventi in favore delle cooperative e delle aziende agricole (Lazio)	
11) C 6/2004	Misure in favore del settore agricolo a seguito dell'aumento del prezzo del carburante	
12) C 18/2004	Aiuti al settore della pesca a seguito di calamità naturali (Sicilia)	
13) C 21/2004	Legge regionale n. 32/2000: "Disposizioni concernenti la realizzazione del POP 2000-2006 e regimi di aiuti alle imprese" (Sicilia)	
14) C 38/2004	Portovesme – Tariffe preferenziali	
15) C 5/2005	Esonero dall'accisa sui carburanti agricoli	Istruttoria in corso

16) C 27/2005	Aiuto all'acquisto di foraggio (Friuli Venezia Giulia)	Istruttoria in corso
17) C.13/2006	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica consumata dalle imprese energivore in Sardegna	
18) C 29/2006	Ristrutturazione di cooperative e consorzi (pesca)	Istruttoria in corso
19) C 36b/2006	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica - Alcoa	Istruttoria in corso
20) C 37/2007	Presunti aiuti di Stato concessi a e dall'aeroporto di Alghero a favore di Ryanair e altri vettori aerei	Istruttoria in corso
21) C 39/2007	Aiuto alla ristrutturazione a favore del gruppo tessile Legler	Istruttoria in corso
22) C 59/2007	Aiuto al salvataggio della IXFIN	
23) C 15/2008	Cantieri navali De Poli	Istruttoria in corso
24) C 19/2008	Applicazione abusiva dell'aiuto per il salvataggio a favore della società Sandretto	Istruttoria in corso
25) C.36/08	Aiuti a favore della centrale elettrica Sulcis	

4.1.2 Casi di decisioni di recupero

La seconda categoria contempla n. 16 casi in cui la Commissione, al termine dell'istruttoria definita di "indagine preliminare", ha ritenuto gli aiuti erogati, nei casi specifici, incompatibili con le regole del libero mercato, per cui ha adottato, di conseguenza, una "decisione di recupero" degli emolumenti corrisposti.

La tabella di seguito riportata, pertanto, elenca i casi di "decisioni di recupero" che risultano attualmente già adottate nei confronti dell'Italia e tuttora vigenti, non essendo state seguite da provvedimenti ulteriori da parte delle autorità comunitarie.

In ordine all' "aiuto" C-15/2007, in relazione al quale è stata emanata la "decisione di recupero" dell'11.03.2008, che ha dichiarato illegittime le agevolazioni fiscali previste dalla legge 24 dicembre 2003 n. 350, istitutiva all'articolo 26 comma 2 di uno speciale regime di riallineamento fiscale per i beni di taluni enti creditizi nati o sottoposti a riorganizzazione ai sensi della legge 30 luglio 1990 n. 218 (recante, quest'ultima, disposizioni sulla privatizzazione degli enti creditizi di diritto pubblico), si precisa quanto segue: la Repubblica Italiana, allo scopo di dare attuazione alle predetta decisione di

recupero, ha emanato il decreto legge n. 112 del 2008, il cui articolo 83 ha disposto modalità e termini di restituzione dell'aiuto. In seguito, con il provvedimento n. 138511 del 18 settembre 2008, da parte del Direttore dell'Agenzia delle entrate, è stato approvato il modello di dichiarazione per il recupero dell'aiuto stesso.

In merito, invece, alla decisione del 12/11/2008, con la quale, al termine della procedura di indagine, la Commissione ha dichiarato illegittimo il prestito di Euro 300 milioni erogato in favore di Alitalia, si sottolinea che il Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di ottemperare alla stessa decisione comunitaria, ha presentato istanza con la quale ha richiesto di insinuare al passivo, nell'ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria cui la Compagnia aerea è soggetta, il credito alla restituzione dei menzionati 300 milioni.

Con riferimento alla decisione di recupero del 16/07/2008, con la quale la Commissione ha dichiarato incompatibili con le regole della concorrenza, disponendone il recupero, le remunerazioni dei conti correnti di Poste Italiane presso la Tesoreria dello Stato, le autorità italiane hanno provveduto a comunicare all'ente Poste l'importo delle somme indebitamente percepite e oggetto di restituzione, nonché la circostanza per cui, dal 1° gennaio 2008, sarebbero state modificate le condizioni di remunerazione dei depositi in questione. Poiché gli importi da recuperare, maggiorati degli interessi nel frattempo maturati, sono stati approvati da Bruxelles, l'ente Poste ha provveduto a versare al Capo X capitolo 2368 del bilancio dello Stato, in data 15.01.2009, Euro 485.572.317,25, di cui Euro 443.223.020,10 in linea capitale ed Euro 40.687.389,65 per interessi di rivalutazione sul beneficio calcolati sino alla data del 17 novembre 2008.

Decisioni di recupero di aiuti di Stato adottate dalla Commissione attualmente pendenti		
Numero	Oggetto	Stato procedura
1) C 27/1997	Applicazione della Legge Fantozzi ai settori automobilistico, costruzione navale e fibre sintetiche	Decisione del 12/07/2000
2) C.28/1998	Aiuti alla centrale del latte di Roma	Decisione del 12/04/2000
3) C 34/1999	Ricapitalizzazione Società Siciliana Acque Minerali Srl	Decisione del 21/06/2000
4) C.45/2002	Regione Sicilia – aiuto all'occupazione	Decisione del 13/05/2003
5) C 4/2003	Aiuti all'esportazione - WAM	Decisione del 19/05/2004
6) C 18/2003	Province Autonome di Bolzano	Decisione del 21/09/2005

7) C 22/2003	Ristrutturazione di enti di formazione professionale	Decisione del 02/03/2005
8) C 1/2004	Legge regionale n. 9/98 (Sardegna) – Rettifica ed estensione del procedimento C 1/2004 ai sensi dell'articolo 88, par. 2 del trattato CE	Decisione del 02/07/2008
9) C 52/2005	Decoder digitali	Decisione del 24/01/2007
10) C 16/2006	Aiuto alla Nuova Mineraria Silius	Decisione del 21/02/2007
11) C 36a/2006	Regime tariffario speciale per l'energia elettrica a favore di Thyssenkrupp, Cementir e Nuova Terni Industrie Chimiche	Decisione del 20/11/2007
12) C 13/2007	Compatibilità degli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione a favore di New Interline	Decisione del 16/04/2008
13) C 15/2007	Incentivi fiscali a favore di taluni istituti di credito oggetto di riorganizzazione societaria	Decisione del 11/03/2008
14) C 61/2003	Legge aeronautica n. 808/85	Decisione 11/3/2008
15) C 42/2006	Poste italiane – Banco Posta: Remunerazione dei conti correnti depositati presso la Tesoreria dello Stato	Decisione del 16/07/2008
16) C 26/2008	Prestito di 300 milioni di Euro ad Alitalia	Decisione del 12/11/2008

4.1.3 Casi di mancata esecuzione della decisione di recupero deferiti alla Corte di Giustizia

La terza categoria è ricomprensiva di n. 4 casi, in ordine ai quali la Commissione, constatata la mancata attuazione della propria “decisione di recupero” da parte dell'Italia, ha adito la Corte di Giustizia delle Comunità europee, per sentire dichiarare da quest'ultima la circostanza della mancata esecuzione della decisione stessa. In ordine a tali situazioni si registra pertanto, al 31 dicembre 2008, l'avvenuta presentazione di relativo ricorso da parte della Commissione di fronte alla Corte di Giustizia, pur non sussistendo, alla stessa data, un conseguente pronunciamento da parte del giudice comunitario.

In relazione al procedimento CR 12/2004 – nell'ambito del quale la Commissione ha disposto il “recupero” di agevolazioni fiscali consistenti nella facoltà, per le imprese partecipi all'esposizione di prodotti in fiere all'estero, di escludere dal reddito imponibile dell'impresa stessa le spese direttamente